

# MARGHERITA BRUNO

Torino, 9 maggio 1935  
Roma, 5 aprile 2020

30 anni di lavoro  
condiviso e amato



«Fammi essere più madre di una madre  
nel mio amore per il ragazzo  
che non sia carne della mia carne.  
Aiutami a fare, di uno dei miei  
ragazzi,  
il mio poema più perfetto  
e a donargli il mio canto più  
melodioso  
dal giorno in cui le mie stesse labbra  
non potranno più cantare.»

**Gabriela Mistral**

(Educatrice cilena, Premio Nobel)



Torino, anni '60



Germania, 1961



Finlandia, 1961



Torino, 1962



Stelvio:  
1972





In  
viaggio  
nel  
mondo:  
India





New York



New Jersey



Olanda





Inghilterra



Senegal





Scozia





California



Patagonia  
cilena



Parigi



San Diego





Positano



Al Pen & Pencil  
(Bruno's  
Family) New  
York





Grecia



Venezuela





Messico



Galles



San  
Francisco





Home  
sweet  
home















PAUL WATZLAWICK

MARGHERITA BRUNO



# I commenti

## Dalle conversazioni con Margherita Bruno di alcuni partecipanti ai corsi di giornalismo 78/79

Manuel Paparelli, 23 anni, secondo anno di scienze politiche: "... Certo l'ideale per imparare a fare del giornalismo sarebbe poter entrare in un giornale o in radio, ma siccome questo è così difficile da essere quasi impossibile, una iniziativa di questo genere occorreva ..."

Armando Cocco, 27 anni, animatore socio-culturale presso il carcere minorile di Roma: "... Mi sono iscritto per poter entrare nel mondo delle comunicazioni di massa, per capirne i meccanismi e anche per averne una utilizzazione immediata. Infatti, già oggi che collaboro con una radio privata alla preparazione del GR, metto in pratica quello che ho appreso nel corso ..."

Antonella Fineschi, 24 anni, laureata in lettere: "... Sono entrata che del giornalismo avevo un'idea fumosissima e a corso ultimato capisco di avere ricevuto delle nozioni di base fondamentali. Lo sconsiglierei però a quelle persone presuntuose che ritengono di saper scrivere e parlare molto bene: per fare il corso utilmente serve un po' di umiltà ..."

Paolo Venturi, 21 anni, terzo anno di legge: "... È un'esperienza che mi è stata utilissima soprattutto adesso che ho trovato una collaborazione 'part-time' presso un giornale della sera ..."

Filippo Ascione, 24 anni, studente di lettere, sceneggiatore: "... Ho ritrovato lo stesso metodo di studio usato nei 'colleges' californiani che ho

visitato durante un soggiorno in America, basato sulla simulazione del lavoro ... Non sono venuto a questo corso impreparato, avendo letto moltissimi libri sul giornalismo e avendo dei parenti nel settore ... però avevo molti dubbi di carattere tecnico-pratico. Togliermeli è stato molto importante ..."

Stefano Mizzau, 26 anni, diplomato: "... Un corso di giornalismo realizzato da professionisti ha un 'pro' e un 'contro': il 'pro' è che la lezione è chiaramente più interessante, perché non scade nello scolastico; il 'contro' è che i giornalisti, come la gente dello spettacolo, sono un po' dei 'personaggi' e a volte si comportano da 'primedonne' ..."

Susanna Zirizzotti, 22 anni, laureanda in sociologia: "... Soprattutto mi sono trovata benissimo all'interno del corso. Credo sia l'unico gruppo tra i tanti che ho frequentato in cui mi sia trovata veramente bene sia sotto l'aspetto umano sia per il lavoro ..."

Daniela Belotti, 23 anni, quarto anno scienze politiche: "... Qui abbiamo fatto dal primo giorno 'i giornalisti': la simulazione che ci portava ad essere un giorno un'agenzia giornalistica e un altro una stazione radiotelevisiva ha fatto sì che si dimenticasse che stavamo frequentando un corso ..."

Luigi Mayer, 19 anni, diplomato: "... Ho cambiato in buona parte quello

che era il mio modo di scrivere che da aulico e rotondeggiante è diventato più incisivo ..."

Claudio Barnini, 19 anni, diplomato, disoccupato: "... Mi sono sentito come un piccolo giornalista ... per la prima volta sono dovuto andare ad intervistare delle persone famose, ho dovuto scrivere e riscrivere i pezzi, impaginare i servizi, seguire le disposizioni che ci davano i docenti, che in realtà erano dei capiservizio ..."

Daniele Domenicucci, 21 anni, terzo anno di medicina: "... Essendo un fotografo e un aiuto regista mi sono iscritto a questo corso non per fare il giornalista in un quotidiano, ma per imparare a scrivere i testi per i miei documentari e per proporre lavori più completi ..."

Carlo Cecchini, 23 anni, diplomato, disoccupato: "... Quello che c'era da imparare nel giornalismo l'ho imparato dal vivo, inciampando ogni giorno nelle difficoltà sino a che sono stato in grado di capire i miei errori e di correggermi ... Sugerirei di continuare a scoraggiare i 'dibattiti' dei corsisti ansiosi di fare sfoggio di cultura ... sono solo una perdita di tempo ..."

Roberto Federici, 38 anni, laurea in scienze politiche: "... Il corso mi ha soddisfatto all'80% ... il 20% di insoddisfazione è da addebitare al fatto che era un corso intensivo di soli quattro mesi e mezzo che ha lasciato quindi alcune lacune, evitabili con un corso più lungo ..."

di lettere; "... Mi aspettavo dal corso soprattutto un'impostazione nello scrivere di tipo giornalistico e l'ho avuta ... poi ho scoperto un mezzo che avevo sottovalutato: la televisione ..."

Lorenza Menchelli, 22 anni, laureanda in lettere: "... Volevo conoscere dei giovani che avessero il mio stesso problema: introdursi nel settore giornalistico. Ho trovato molta competitività tra di noi, contraria allo spirito del corso e che dovrebbe essere evitata per sfruttare meglio i vantaggi del lavoro di gruppo ..."

no di giurisprudenza: "... Ho modificato il modo di scrivere che mi avevano imposto a scuola, completamente diverso da quello che si usa nel giornalismo ... ho imparato a fare del giornalismo televisivo: avevo già fatto delle esperienze con questo mezzo ma in trasmissioni del tipo 'leggero'. Non avrei saputo fare un telegiornale come ho fatto alla fine del corso ..."

Margherita Bruno, coordinatrice dei corsi del Centrostudi di Comunicazione.







Una lezione del direttore del Mental  
Institute of Research di Palo Alto,  
Paul Watzlawick





Paul Watzlavick riceve la targa di Presidente Onorario del Centrostudi Comunicazione dal Consiglio Direttivo del Club Ex Allievi



La  
missione:  
condividere  
e la  
cultura













3 ottobre 2008: ultimo Anno  
Accademico.

30 anni esatti di cultura della  
comunicazione



Il "Centrostudi" non smetterà mai di  
esistere: vive nel cuore di  
ognuno di noi.





Ciao,  
Margherita.